

**VERBALE N. 28**  
**SEDUTA DEL 28/06/2023**

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)*

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 28 (ventotto) Giugno 2023 alle ore 09.00 la Commissione Consiliare 4<sup>a</sup> è convocata dalla Presidente Mimma Dardano, in modalità on-line secondo quanto previsto dal Dispongo del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022 e, secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Approfondimento ed espressione di parere sulla mozione n. 01222/2022 avente ad oggetto: "Realizzazione di un "centro di permanenza per il rimpatrio" in Toscana" – proponenti: Antonio Montelatichi, Emanuele Cocollini. Interverrà, telematicamente, l'Avvocata Giulia Vicini del Foro di Milano, esperta in materia di immigrazione.
- Approvazione verbali precedenti sedute.
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 4<sup>a</sup> è presente Angela Giabbanelli.

Per la diretta streaming è presente Valter Cozzi.

E' presente, telematicamente, l'Avvocata Giulia Vicini del Foro di Milano, esperta in materia di immigrazione.

Alle ore 09:00 sono presenti, telematicamente, la Presidente Mimma Dardano e le Consigliere ed i Consiglieri: Donata Bianchi, Franco Nutini e Massimo Sabatini.

Alle ore 09,01 è presente il consigliere Luca Tani.

Alle ore 09,02 è presente la Consigliera Alessandra Innocenti in sostituzione del Consigliere Stefano Di Puccio ed il Consigliere Mirco Rufilli in sostituzione della Consigliera Laura Sparavigna.

Alle ore 09,03 sono presenti il Vice Presidente Jacopo Cellai ed il Consigliere Federico Bussolin in sostituzione della Consigliera Michela Monaco;

Alle ore 09,04 sono presenti i Consiglieri Nicola Armentano ed Andrea Asciti.

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Quarta Commissione Consiliare a cui rispondono i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI:
Presidente	Dardano Mimma	
Vice Presidente	Cellai Jacopo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Asciti Andrea	
Componente	Bianchi Donata	
Supplente	Innocenti Alessandra	Di Puccio Stefano
Supplente	Bussolin Federico	Monaco Michela
Componente	Nutini Franco	

Componente	Sabatini Massimo	
Supplente	Ruffilli Mirco	Sparavigna Laura
Componente	Tani Luca	

e la Presidente Dardano dichiara aperta la seduta alle ore 09:05.

La Presidente Dardano prende la parola per introdurre l'ordine dei lavori, presenta l'ospite Avv. Vicini e passa la parola al Vice Presidente Cellai.

Prende la parola il Vice Presidente Cellai che comunica di aver chiesto di sottoscrivere l'atto e comunica in autoemendamento che condivide nella chat della seduta. Prosegue il Vice Presidente Cellai che dà lettura dell'autoemendamento dandone spiegazione.

Prende la parola l'Avvocata Vicini che si presenta e spiega di occuparsi delle politiche di immigrazione e prosegue parlando dei CPR, ossia Centri di Permanenza per il Rimpatrio che sono luoghi ove gli immigrati vengono privati della libertà personale analogamente a ciò che avviene in carcere e vi sono molte forze dell'ordine a presidiare i CPR; quindi, prosegue l'Avv. Vicini, la creazione del CPR non può essere configurata come una soluzione per il contrasto alla criminalità poiché si entra nel CPR perché non si ha permesso di soggiorno, non si ha lo status di rifugiato, indipendentemente da condotte criminali; se, invece, l'immigrato commette un reato in Italia va in carcere e, poi, può andare nel CPR ma non per scontare una pena ma per essere identificato ed espulso, per cui il trattenimento nel CPR è del tutto autonomo dall'aver commesso reati o dall'essere persone pericolose; inoltre, per il contrasto alla criminalità territoriale non si possono utilizzare i CPR poiché essi sono gestiti a livello nazionale, per cui chi arriva in una regione può essere trasferito in un CPR di altra regione. L'Avv. Vicini prosegue parlando della durata del trattenimento nei CPR, ossia fino a 135 giorni per cui è impossibile assicurare breve permanenza e veloci rimpatri, a meno di situazioni diverse derivanti dai rapporti fattivi con i paesi di provenienza. Dai dati statistici circa il 50% di coloro che si trovano nei CPR vengono rimpatriati mentre gli altri vengono fatti uscire dal CPR con un'intimazione a lasciare il territorio spesso con un uso poco controllato degli psicofarmaci per cui il ruolo del CPR come patogeno è stato oggetto di vari studi. Prosegue l'Avv. Vicini spiegando che non tutte le persone sono espellibili se non hanno il permesso di soggiorno ma vi sono condizioni in cui una persona non può essere espulsa, ad esempio se è un minore, una donna in stato di gravidanza ed altro; inoltre se la persona viene espulsa non può essere usata la forza nei suoi confronti che è solo l'ultima ratio. Prosegue l'Avv. Vicini parlando delle condizioni all'interno dei CPR e citando il documentario "Sulla loro pelle", poiché le condizioni, nella maggior parte dei CPR, sono al di sotto del rispetto della dignità umana; nei CPR non c'è una norma di legge che regola le modalità di trattenimento, a differenza del carcere, ma c'è solo una direttiva ministeriale e, inoltre, l'apertura dei nuovi CPR non è assoggettata al codice degli appalti. Prosegue l'Avv. Vicini parlando delle offerte tecniche degli appalti che sono troppo basse per assicurare un'adeguata alimentazione e corrette condizioni alle persone. Prosegue, poi, parlando del problema dell'accertamento delle condizioni di salute prima di entrare e durante il soggiorno nel CPR e del fatto che ci sia un ampio uso di psicofarmaci all'interno dei CPR anche in assenza di prescrizione medica e questo fa sì che si parli di CPR come luogo patogeno poiché spesso le persone hanno abusato di psicofarmaci. Prosegue l'Avv. Vicini parlando del "tempo morto", ossia quello in cui i soggetti trattenuti non hanno alcuna attività proposta, senza poter utilizzare il cellulare e questo porta a gravi patologie.

La Presidente Dardano ringrazia l'ospite, pone l'attenzione sul fatto che esistono altri strumenti alternativi al CPR e sulle dinamiche legate ai problemi di somministrazione di psicofarmaci.

Interviene il Consigliere Armentano che chiede chiarimenti sulla differenza fra coloro che vengono direttamente espulsi e coloro che vengono invitati ad allontanarsi e poi chiarimenti su degli accordi stipulati in Europa ove si regolano dei nuovi accordi fra i paesi Europei cioè se possa essere un filtro o aggravare l'inclusione all'interno dei CPR.

Risponde l'Avv. Vicini fornendo i chiarimenti richiesti parlando delle caratteristiche dell'espulsione con possibili misure di controllo del rispetto dell'ordine di espulsione; in ordine ai rimpatri, è evidente che si rimpatria solo se il paese di origine accetta il rimpatrio, per cui i rimpatri vengono eseguiti ma sono molto difficili. Conclude, poi, parlando delle inchieste giudiziarie sui decessi nei CPR e sulle procedure di frontiera.

Prende la parola il Cons. Asciuti per chiedere chiarimenti su coloro che sono stranieri, lavorano in Italia, perdono il lavoro e finiscono nei CPR poiché non hanno più il permesso di soggiorno.

Prende la parola il Cons. Bussolin per ringraziare l'ospite e riportare quanto affermato dal Sindaco Nardella e dal Prefetto ed evidenziare come il Governo attuale favorisca l'aumentare del numero dei CPR e la Toscana e Firenze rimangono indietro.

Interviene la Cons. Bianchi per ringraziare l'ospite e precisare di essere contraria ai CPR nell'ambito di una politica dell'immigrazione che viene gestita come un'emergenza e, invece, deve essere riportata ad un alveo di normalità; prosegue la Cons. Bianchi chiedendo informazioni sulla gestione dei minorenni.

Risponde l'Avv. Vicini rispondendo in materia di permessi di soggiorno, di sfruttamento lavorativo, di pericolosità sociale; parla poi dei minori non accompagnati che non possono essere trattenuti nei CPR né espulsi.

Interviene il Cons. Sabatini evidenziando come le persone immigrate siano in numero eccessivo ed i comportamenti delinquenziali posti in essere derivino da come si arriva in Italia, da cosa si fa, ma soprattutto da numeri eccessivi, per cui concorda con le parole del Sindaco di Firenze ed è favorevole alla mozione.

Interviene il Vice Presidente e firmatario dell'atto, Cellai, che ringrazia l'ospite e comunica che auspicherebbe anche la presenza di ospiti che siano portatori di altri punti di vista, come ad esempio appartenenti alla Questura di Firenze che illustrino le procedure da seguire in caso di incontro con persone irregolari sul territorio, le difficoltà, le criticità ed i vantaggi che darebbe la presenza di un CPR in Toscana e cosa comporta il trasferimento della persona irregolare in un CPR esterno alla Regione Toscana. In conclusione, al di là delle criticità, precisa che chi vuole i CPR pretende che negli stessi vengano rispettati i diritti delle persone ma, a normativa vigente, è necessaria la presenza di un CPR in Toscana, poiché il foglio di via che non serve a nulla e non vi sono valide alternative.

Interviene il Consigliere Rufilli per sottolineare la complessità del tema e ricordare le battaglie fatte dal centro destra nei confronti dell'immigrazione ma il CPR non è, ad oggi, la struttura che può essere utilizzata per risolvere questi problemi ed invita i consiglieri di ascoltare le ultime dichiarazioni del Sindaco Nardella in materia.

Interviene la Consiglieria Innocenti spiegando che il problema nasce dall'alto, cioè da una visione diversa dell'immigrazione, i problemi derivanti dalla quale non possono essere risolti con i CPR.

Interviene l'Avv. Vicini invitando a leggere le offerte contenute nei capitolati d'appalto e conclude precisando che la sicurezza all'interno dei CPR è assicurata dalla Questura.

Interviene il Vice Presidente Cellai per fornire ulteriori chiarimenti in materia di forze dell'ordine ed offerte contenute nei capitolati d'appalto.

---

Prende la parola la Presidente Dardano per ringraziare e salutare l'Avv. Vicini.

Si procede all'espressione di parere sulla mozione n. 01222/2022 avente ad oggetto: "Realizzazione di un "centro di permanenza per il rimpatrio" in Toscana" – proponenti: Antonio Montelatici, Emanuele Cocollini, firmatario: Jacopo Cellai, come autoemendato, con il seguente esito:

**PARERE CONTRARIO SU TESTO AUTOEMENDATO**

6 VOTI CONTRARI (Dardano, Armentano, Bianchi, Innocenti, Nutini, Rufilli)

5 VOTI FAVOREVOLI (Cellai, Asciti, Bussolin, Sabatini, Tani)

Il Vice Presidente Cellai ha aggiunto la propria firma all'atto.

L'appello per la votazione dell'atto ha sostituito l'appello finale.

La Presidente Dardano chiude la seduta alle ore 10:25.

Alla seduta hanno partecipato le e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI:
Presidente	Dardano Mimma	
Vice Presidente	Cellai Jacopo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Asciti Andrea	
Componente	Bianchi Donata	
Supplente	Innocenti Alessandra	Di Puccio Stefano
Supplente	Bussolin Federico	Monaco Michela
Componente	Nutini Franco	
Componente	Sabatini Massimo	
Supplente	Rufilli Mirco	Sparavigna Laura
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 26.07.2023.

La Segretaria  
Angela Giabbanelli

La Presidente  
Mimma Dardano



Angela Giobbeuli